

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

## 9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

56° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 1998

Presidenza del presidente SCIVOLETTO

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(811) *RUSSO SPENA e CARCARINO. – Norme per la salvaguardia economica e biogenetica della razza canina del lupo italiano e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità*

(1083) *TAPPARO ed altri. – Norme per la salvaguardia biogenetica della razza canina «lupo italiano» e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità*

(1450) *ASCIUTTI e BALDINI. – Norme per la salvaguardia biogenetica della razza canina «lupo italiano» e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità*

(1631) *MONTELEONE ed altri. – Norme per la salvaguardia economica e biogenetica della razza canina del lupo italiano e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità*

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . Pag. 2, 4  
BEDIN (PPI), relatore alla Commissione . . . 3

*I lavori hanno inizio alle ore 15,35.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(811) RUSSO SPENA e CARCARINO.** – *Norme per la salvaguardia economica e biogenetica della razza canina del lupo italiano e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità*

**(1083) TAPPARO ed altri.** – *Norme per la salvaguardia biogenetica della razza canina «lupo italiano» e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità*

**(1450) ASCIUTTI e BALDINI.** – *Norme per la salvaguardia biogenetica della razza canina «lupo italiano» e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità*

**(1631) MONTELEONE ed altri.** – *Norme per la salvaguardia economica e biogenetica della razza canina del lupo italiano e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità*

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge: «Norme per la salvaguardia economica e biogenetica della razza canina del lupo italiano e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità», di iniziativa dei senatori Russo Spena e Carcarino; «Norme per la salvaguardia biogenetica della razza canina "lupo italiano" e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità», di iniziativa dei senatori Tapparo, Fassone, Bedin, Saracco, Napoli Roberto, Besso Cordero, Piloni, Piatti e Zanoletti; «Norme per la salvaguardia biogenetica della razza canina "lupo italiano" e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità», di iniziativa dei senatori Asciutti e Baldini; «Norme per la salvaguardia economica e biogenetica della razza canina del lupo italiano e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità», di iniziativa dei senatori Monteleone, Maceratini, Basini, Battaglia, Bevilacqua, Bonatesta, Bornacin, Bosello, Bucciero, Campus, Caruso Antonino, Castellani Carla, Collino, Cozzolino, Curto, Cusimano, Danieli, De Corato, Demasi, Fisichella, Florino, Lisi, Maggi, Magliocchetti, Magnalbò, Mantica, Marri, Martelli, Meduri, Misserville, Mulas, Pace, Palombo, Pasquali, Pedrizzi, Pellicini, Pontone, Porcari, Ragno, Reccia, Servello, Specchia, Turini e Valentino.

Come i colleghi ricordano, i disegni di legge in titolo sono già stati esaminati in sede referente dalla nostra Commissione, che, sulla base di un orientamento unanimemente condiviso dai Gruppi parlamentari, ne ha chiesto il trasferimento alla sede deliberante. La richiesta è stata accolta dal Presidente del Senato e quindi riprendiamo la discussione nella nuova sede.

Ricordo che nella seduta del 29 luglio 1998 la Commissione aveva approvato all'unanimità un testo unificato proposto dal relatore, sul quale la 1<sup>a</sup> e la 5<sup>a</sup> Commissione permanente avevano espresso pareri non ostativi.

Pertanto, interpretando l'orientamento unanime dei Gruppi, propongo di acquisire il dibattito già svolto in sede referente (salve eventuali dichiarazioni di voto finali) e di adottare formalmente come testo base il testo unificato, già accolto in sede referente dalla Commissione nella seduta del 29 luglio scorso.

Chiedo al senatore Bedin, relatore sui disegni di legge, se conviene con le proposte avanzate e se intende integrare la relazione già svolta sui disegni di legge con riferimento al testo unificato, già accolto in sede referente, da lui preposto.

BEDIN, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, lei ha già indicato i termini della questione in esame.

La scelta di assegnare i disegni di legge in titolo alla sede deliberante corrisponde ad un orientamento unanime di codesta Commissione, già espresso con la presentazione di numerosi provvedimenti di iniziativa dei vari Gruppi. Desidero sottolineare che tale scelta procedurale corrisponde anche alla necessità di ripartire adeguatamente i lavori parlamentari: credo sia giusto, infatti, che una materia come questa venga affrontata in Commissione e non in Aula.

Mi richiamo, quindi, alla relazione e al dibattito sui disegni di legge già esaminati in sede referente, che credo opportuno – come già proposto dal Presidente – vengano acquisiti agli atti di questa fase procedurale.

Ritengo che il dibattito tenutosi nel merito dimostri un'attenzione di tipo ambientale largamente diffusa. In questo caso si tratta di un'attenzione nei confronti di una razza canina unica al mondo, con caratteristiche genetiche che meritano salvaguardia. Il dibattito ha dimostrato anche la disponibilità delle istituzioni (in questo caso del Senato della Repubblica) a collaborare con l'iniziativa privata e a valorizzarla quando essa, come nel caso dell'Ente per la tutela del lupo italiano (ETLI), si dimostra in grado di concorrere a realizzare un bene disponibile per l'intera comunità. Proprio questo presupposto, cioè la disponibilità di un bene per l'intera comunità, emerge dal dibattito come elemento indispensabile per l'intervento del Parlamento. Sull'opportunità di un intervento, infatti, non c'erano e non mi pare vi siano stati fino alla fine dubbi: il Disciplinare dell'Ente che tutela la razza canina «lupo italiano» merita di avere una codificazione legislativa. Il fatto che questa razza canina sia utilizzata anche in occasione di calamità naturali e come pubblico soccorso rappresenta un ulteriore elemento di valutazione positiva.

Il nodo da sciogliere riguardava la possibilità di distinguere realmente il bene pubblico dall'iniziativa dei privati. Mi sembra che la trasformazione giuridica dell'ETLI, prevista dal testo unificato accolto in Commissione (che, come propone il Presidente, oggi potremmo assumere quale testo base), garantisca la distinzione tra il bene pubblico e l'iniziativa di tipo privato e contemporaneamente sottolinei un altro elemento che ci appariva indispensabile fin dalla relazione iniziale, vale a dire che il volontariato resti tale anche dopo l'intervento pubblico; l'ETLI, quindi, deve continuare ad operare prevalentemente grazie al volontariato e non deve essere

destinato a vivere o a sopravvivere solo perché è previsto un finanziamento pubblico.

Mi sembra, poi, che l'intervento finanziario individuato sia coerente con le iniziative di indirizzo discusse e concordate.

Abbiamo aggiunto un elemento, anch'esso positivo, per evitare di introdurre soluzioni che potevano poi essere assunte per altre materie: abbiamo, cioè, opportunamente indicato il finanziamento all'interno di una disciplina più generale, anche se abbiamo conservato il principio della non commerciabilità della razza del lupo italiano, che è alla base della scelta operata dall'istituzione che l'ha seguita finora e che è stata condivisa dai colleghi.

Ritengo che il testo accolto in sede referente corrisponda – appunto – a tutti questi elementi. La sua approvazione all'unanimità dopo un dibattito non breve e i contributi significativi di tutti i Gruppi parlamentari e del Governo, ci consente di aderire senz'altro alla proposta avanzata dal Presidente.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore per il lavoro svolto insieme ad altri colleghi della maggioranza e dell'opposizione per pervenire a questo testo unificato.

Vorrei ribadire le due proposte avanzate: innanzi tutto, quella – sulla quale mi sembra che la Commissione concordi – di adottare il testo unificato già accolto in sede referente quale testo base per i disegni di legge in titolo; in secondo luogo, quella di dare per acquisito il dibattito già svolto in tale sede, in modo che restino le posizioni espresse e si eviti di ripetere gli interventi, fermo restando che comunque ogni Gruppo potrà svolgere la propria dichiarazione in fase di votazione finale.

Poiché non si fanno osservazioni, le proposte anzidette si intendono accolte. Anche se mi sembra di capire che nessuno dei senatori presenti intende presentare emendamenti, per una esigenza di correttezza nei confronti dei colleghi oggi assenti propongo di fissare il termine per la presentazione di eventuali ulteriori emendamenti alle ore 19 di oggi.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio, pertanto, il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 15,48.*